



Relazione tecnica sulla proposta di istituzione della nuova università non statale “Saint Camillus International University of Health Sciences” (Allegato 1 alla Delibera del Consiglio Direttivo dell’ANVUR n 148 del 5 settembre 2017)

INDICE

1. Sviluppi cronologici e base normativa della proposta

2. Metodologia di valutazione

3. Tematiche

3.1 Le risorse edilizie disponibili e quelle future dichiarate

3.2 La previsione del fabbisogno dell’offerta formativa

3.3 Le risorse di personale docente previste

3.4 Gli accordi con università e istituzioni terze

3.5 La disponibilità di competenze e attrezzature per la Ricerca

3.6 I servizi agli studenti

3.7 La congruità e sostenibilità del piano finanziario

4. Osservazioni finali

1. Sviluppi cronologici e base normativa della proposta

Il 6 dicembre 2012 la Fondazione Progetto Salute e l'Associazione Saint Camillus (d'ora in avanti, "Promotore") presentano al MIUR la proposta per l'istituzione di un polo universitario a vocazione scientifica, denominato Università non statale Saint Camillus International University of Health Sciences (d'ora in avanti, "SCIUHS"). Nelle intenzioni del Promotore, si tratterebbe di un'Università di Scienze della salute destinata a studenti provenienti da PVS - principalmente dall'Africa Subsahariana - avente l'obiettivo di formare figure professionali del settore medico-sanitario in grado, una volta conseguito il titolo, di rientrare nei Paesi di origine e in essi proseguire il percorso lavorativo.

La proposta di istituzione della SCIUHS viene formulata ai sensi dell'art. 6 del DM del 23 dicembre 2010, n. 50 (d'ora in avanti, "DM 50/2010") recante "Linee Generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010-2012", con riferimento alla fattispecie di cui al comma 1, lettera a) sulla «istituzione di nuove Università non statali, sulla base di proposte di soggetti pubblici e privati che prevedano corsi di laurea e di laurea magistrale con insegnamenti prevalentemente in lingua inglese, rivolti prioritariamente a studenti extracomunitari, finalizzati a soddisfare fabbisogni formativi del mondo del lavoro, a livello internazionale, non soddisfatti dagli attuali corsi di studio».

Il 14 gennaio 2013, la proposta SCIUHS riceve parere favore del Comitato *ad hoc* costituito su nomina dei Rettori del Lazio (parere recepito da quello del Comitato Regionale del 28 febbraio 2013), mentre in data 13 marzo 2013 si registra anche il parere favorevole del Consiglio Universitario Nazionale (CUN).

Nel frattempo, il 24 gennaio 2013, il MIUR richiede formalmente il coinvolgimento dell'ANVUR, nella misura dell'elaborazione di una «relazione tecnica [...] ai sensi dell'art. 2, comma 138 del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 e dell'art. 17 della legge 7 agosto 1990, n. 241, volta ad accertare il possesso di risorse adeguate a sostenere l'avvio e il corretto funzionamento nel tempo dei corsi di studio, sulla base di standard quali-quantitativi definiti e resi pubblici preventivamente all'adozione del DM di cui al comma 2 dall'ANVUR stessa». Tali standard quali-quantitativi vengono definiti dall'ANVUR e recepiti nel DM del 30 gennaio 2013, n. 47,

Allegato A [Requisiti di accreditamento del Corso di studio: (a) Trasparenza; (b) Requisiti di Docenza; (c) Limiti di parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio; (d) Risorse strutturali; (e) Requisiti per l'Associazione di Qualità] e *Allegato B* [Requisiti di accreditamento delle sedi: (a) Trasparenza; (b) Sostenibilità della didattica; (c) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità]. Ai sensi del citato DM 50/2010, inoltre, «[a]l termine del terzo, del quinto e del settimo anno di attività» delle università accreditate, «l'ANVUR provvede ad effettuare una valutazione complessiva dei risultati conseguiti dalle predette Università nelle attività di didattica e di ricerca. Nei casi di valutazione negativa da parte dell'ANVUR al termine del settimo anno di attività, con decreto del Ministro viene disposta la soppressione dell'Università, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 5, lett. d.) del d.p.r. n. 25/1998» (DM 50/2010, art. 6, comma 4).

Ai fini dell'elaborazione della propria Relazione tecnica, l'ANVUR effettua una visita *in loco* presso il costituendo polo universitario in data 8 marzo 2013. La delegazione dell'ANVUR è costituita dal Presidente dell'Agenzia Stefano Fantoni, dai membri del Consiglio Direttivo Sergio Benedetto e Giuseppe Novelli e dal Dirigente Alessio Ancaiani.

Il 4 settembre 2013, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR approva la Relazione tecnica sulla proposta d'istituzione della SCIUHS, tenendo conto della documentazione contenuta nella proposta, degli esiti della visita e delle ulteriori precisazioni ricevute. In data 24 settembre 2013, la suddetta relazione viene trasmessa al MIUR. La relazione esprime parere negativo circa l'istituzione della SCIUHS.

Nel febbraio 2015, il MIUR chiede all'ANVUR di incontrare i rappresentanti della proposta SCIUHS per un contraddittorio sui contenuti della Relazione. L'incontro si svolge in data 27 febbraio 2015, nella sede dell'ANVUR. In tale occasione, l'ANVUR apprende che il Promotore ha inviato al MIUR, poco tempo dopo aver ricevuto la relazione dell'ANVUR dal MIUR stesso, un documento nel quale analizza la suddetta Relazione e risponde ai relativi punti critici avanzati sulla proposta.

A seguito dell'incontro, e tenendo conto della documentazione integrativa inviata all'ANVUR dai rappresentanti della proposta SCIUHS successivamente all'incontro stesso, l'ANVUR rivede la Relazione tecnica, la quale viene trasmessa dal MIUR al Promotore il

15 aprile 2015. Sulla base della documentazione ricevuta, l'ANVUR ribadisce che la proposta per l'istituzione della SCIUHS *non* può essere accolta, essenzialmente per 5 ordini di criticità:

(a) Il piano di assunzioni del personale docente e ricercatore non risulta conforme alle previsioni del comma 2, art. 7 del DM 47/2013. Per consentire la creazione fin dal primo anno di gruppi di ricerca con sufficiente massa critica, il numero dei docenti di riferimento previsti a regime dovrebbe inoltre essere raggiunto prima del completamento della durata normale dei corsi di studio.

(b) Il budget economico non risulta adeguato per far fronte ai maggiori costi legati all'ampliamento delle assunzioni e per sostenere progetti di ricerca senza i quali la collaborazione nazionale e internazionale con altri atenei e centri di ricerca sarebbe priva di sostanza.

(c) La localizzazione della sede non risulta pienamente adeguata. La sede individuata, anche tenendo conto dei progetti di ristrutturazione, è inadeguata a coprire le esigenze di spazio per uffici, aule e laboratori per quattro anni, come sostenuto nella proposta. Eventuali altre soluzioni (ad esempio un'altra sede, ovvero la fornitura di spazi da parte dell'università di Tor Vergata) dovrebbero essere meglio definite quantitativamente sulla base di una previsione delle necessità di spazi per la didattica e la Ricerca, assente nella proposta attuale.

(d) Non risulta adeguatamente dettagliato il contenuto della Convenzione con l'università di Roma Tor Vergata per quanto attiene ai servizi prestati dalla stessa università sul piano della didattica (quali corsi, per quanti anni, quanti posti di tirocinio curricolare,...) e dei laboratori di Ricerca, garantendo che gli spazi messi a disposizione tengano conto dell'elevato numero di studenti che ne usufruirebbero.

(e) L'insufficienza della sede prevista in termini di spazi, e l'ospitalità fornita agli studenti in molti istituti religiosi distribuiti nel territorio cittadino rendono difficile il raggiungimento di un clima di condivisione e di collaborazione quale si otterrebbe in un "campus" universitario.

La Relazione tecnica dell'ANVUR (d'ora in avanti, "Relazione tecnica 2015") viene impugnata dalla Fondazione Progetto Salute, cui segue la relativa pronuncia del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) in data 27 maggio 2016. Il TAR accoglie il ricorso ritenendo «fondata la censura relativa alla violazione del principio di irretroattività e del soccorso istruttorio, atteso che, all'epoca in cui la ricorrente ha presentato il progetto, era vigente il DM n. 50/2010 [...]. La lunghezza della durata temporale dell'istruttoria effettuata dall'amministrazione (lunghezza che non ha giovato alla chiarezza delle norme amministrative da applicare) ha [infatti] determinato la circostanza per cui parte dell'istruttoria è stata fatta ricadere dagli organi tecnici del MIUR nell'ambito del DM successivo, ossia il n. 827/2013, che, tuttavia, prescrive requisiti diversi rispetto al precedente decreto, sotto la vigenza del quale il progetto della ricorrente è stato presentato». Il TAR dispone perciò che il ricorso venga accolto «con l'annullamento degli atti e dei provvedimenti impugnati e con l'ordine di effettuare una nuova istruttoria».

Il 28 ottobre 2016, il MIUR «conviene» che la proposta di istituzione della SCIUHS «potrà essere nuovamente valutata» e che non sia necessario acquisire un nuovo parere del Comitato regionale di coordinamento del Lazio. Tuttavia «i pareri dell'ANVUR e della Regione Lazio dovranno essere resi ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del DM n. 827 del 15 ottobre 2013 e dall'art. 7 del D.lgs 27 gennaio 2012, n. 19, tenendo altresì conto delle specifiche caratteristiche della proposta, relativa a "corsi di laurea e di laurea magistrale con insegnamenti prevalentemente in lingua inglese, rivolti prioritariamente a studenti extracomunitari, finalizzati a soddisfare fabbisogni formativi del mondo del lavoro, a livello internazionale, non soddisfatti dagli attuali corsi di studio", ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lett. A) del DM 23 dicembre 2010, n. 50».

Nel solco di tali disposizioni, nel rispetto del principio "latu sensu" del soccorso istruttorio, l'ANVUR convoca una riunione con il Promotore in data 9 febbraio 2017 presso le proprie sedi di Via Ippolito Nievo. Presenti per la parte ANVUR il Presidente Andrea Graziosi, il Membro del Consiglio Direttivo Paolo Miccoli, il Dirigente Marco Malgarini, il Collaboratore Tommaso Amico di Meane; per la parte del Promotore conviene il Presidente e AD della Fondazione Progetto Salute, Giovan Crisostamo Profita.

Il Presidente Graziosi prende inizialmente la parola per esprimere l'apprezzamento dell'ANVUR per un progetto i cui obiettivi generali sono certamente meritevoli di attenzione. Al tempo stesso, il Presidente sottolinea due esigenze di fondo cui il progetto in questione deve però fornire risposte convincenti: (a) creare meccanismi efficaci affinché gli operatori, una volta formati, tornino effettivamente nei Paesi di origine per offrire il proprio contributo alle strutture ospedaliere e dunque alla popolazione locale (prevalentemente Africa Subsahariana); (b) proporre percorsi formativi che siano focalizzati sullo studio delle patologie che maggiormente affliggono i Paesi che dovranno accogliere gli operatori formati: dunque in particolare HIV/AIDS, tubercolosi, malaria. Prima di lasciare la parola alla discussione tecnica, il Presidente tiene altresì a precisare che l'intenzione dell'ANVUR è quella di sviluppare un confronto aperto e pienamente costruttivo con il Promotore.

Il Prof. Miccoli ed il Dott. Malgarini ("ANVUR", d'ora in avanti) affrontano a quel punto le questioni più tecniche della proposta di istituzione della SCIUHS. La riflessione dell'ANVUR viene dunque condotta su una serie di macro-tematiche che si collegano in parte a criticità sollevate nella Relazione tecnica 2015: (a) Termini generali del progetto; (b) Attività di ricerca; (c) Docenti e Corsi; (d) Struttura e risorse edilizie; (e) Studenti; (f) Budget.

(a) Termini generali del progetto

L'incentivo al ritorno nel paese d'origine per i laureati - che nella proposta attuale fa perno sul finanziamento tramite borse di studio (prestito fiduciario "ad honorem") - potrebbe non risultare abbastanza efficace. L'ANVUR chiede inoltre chiarimenti sulla preparazione iniziale degli studenti, sia con riferimento alle competenze tematiche, che a quelle prettamente linguistiche (*inglese*, in particolare dal momento che la maggioranza dei corsi sarà in tale lingua). In proposito, il Promotore si impegna in tale sede ad effettuare una riflessione aggiuntiva sul tema dell'incentivo al ritorno, nonché sulla possibilità di articolare una vera e propria pre-formazione per gli studenti che intendessero partecipare alla selezione per l'accesso all'università.

(b) Attività di ricerca

La credibilità della componente "Ricerca" della proposta in questione si fonda anche su accordi di partenariato con altre istituzioni. Due in particolare quelle menzionate dal Promotore: Tor Vergata e Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini. In tale contesto, l'ANVUR auspica che le menzionate partnership siano maggiormente dettagliate, nonché che sia preso in considerazione un allargamento verso nuovi soggetti. Più in generale, l'ANVUR insiste sulla necessità di porre la Ricerca al centro della proposta, che significa dotarsi anche di un piano di medio periodo con investimenti sulla ricerca e con la possibilità di poter partecipare a bandi competitivi. Tali riflessioni sono dunque riferibili a una componente sia prettamente strategica, sia a un ripensamento del budget (si veda il punto f). Il Promotore accoglie con favore tali osservazioni dell'ANVUR, impegnandosi ad un approfondimento sulla tematica.

(c) Docenti e Corsi

L'ANVUR insiste sull'esigenza per il Promotore di proporre un piano di reclutamento docenti che, rispetto alla proposta ricevuta, garantisca una un aumento della presenza di professori di Prima e Seconda fascia nei primi anni di attività dell'università. La rimodulazione potrebbe inoltre riguardare l'offerta formativa, al momento decisamente ambiziosa; nello specifico, prosegue l'ANVUR, si potrebbe prendere in considerazione di avviare in un secondo momento alcuni corsi di laurea rendendo più sostenibile il progetto (ad esempio, Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria; Laurea in Fisioterapia; Laurea in Management Sanitario). Il Promotore accoglie favorevolmente le osservazioni dell'ANVUR, impegnandosi ad incrementare il fabbisogno docenti, al tempo stesso limando l'offerta formativa dei corsi.

(d) Struttura e risorse edilizie

L'ANVUR sottolinea che nella proposta del Promotore viene fatto riferimento ad uffici per un totale di circa 246 mq e a una sala professori di 96 mq. Gli spazi per i laboratori vengono indicati nel seminterrato (231 mq riferiti genericamente a "laboratori") e al secondo piano (138,6 mq per un laboratorio di ricerca non meglio specificato). Si tratta di spazi che sembrano con tutta evidenza largamente insufficienti. La costituzione di laboratori di ricerca nel campo delle ricerche mediche richiede inoltre la messa in campo

di cospicui finanziamenti. In proposito, il Promotore presenta in tale sede un nuovo progetto (*rendering*) in versione cartacea per un nuovo campus che dovrebbe diventare "Sede definitiva" dell'università, sito in Via di S. Alessandro 8-10-12, articolato su due edifici per un totale di oltre mq. 10.000. La documentazione viene acquisita dall'ANVUR, che richiede tuttavia un invio ufficiale della documentazione da parte del Promotore. Si tratta con tutta evidenza di un cambiamento significativo rispetto alla proposta originaria della SCIUHS.

(e) Studenti

L'ANVUR esprime dubbi sulla localizzazione delle residenze degli studenti rispetto alla sede dell'università, che rischia di sfociare in un quadro logisticamente complesso. In proposito, il Promotore si impegna a studiare meccanismi che vadano incontro a tale esigenze degli studenti, in particolare sarebbero già state studiate soluzioni di "navetta" (piccoli bus) su modello di altri atenei.

(f) Budget

Oltre alle riflessioni già espresse (punto b), l'ANVUR chiede delucidazioni sulla sostenibilità del progetto, nello specifico sulle rosee attese da parte del Promotore di poter contare su numeri elevati di studenti iscritti: 455 (1° anno), 910 (2° anno), 1365 (3° anno), 1485 (4° anno), 1605 (5° anno), 1725 (6° anno). Il Presidente Profita si è dichiarato certo di poter garantire tali numeri, in virtù di un network già ampiamente consolidato nell'Africa Subshariana.

In conclusione, il Promotore si impegna a fornire documentazione integrativa sul progetto, con riferimento ai singoli temi discussi con l'ANVUR. Si conviene inoltre che il passaggio successivo, al termine dell'esame di tale documentazione aggiuntiva, sia quello di una visita *in loco* da parte dell'ANVUR.

Il 23 marzo 2017, in preparazione della visita *in loco* presso il costituendo polo universitario, l'ANVUR scrive al Promotore segnalando alcune delle criticità emerse nel suddetto incontro, suggerendo in particolare di effettuare una riflessione aggiuntiva in merito alla possibilità di (a) offrire maggiori garanzie e dettagli su accordi e convenzioni

con università ed istituzioni terze, che offrono accesso per attività cliniche e di ricerca; (b) rimodulare l'offerta formativa secondo le linee discusse; (c) rinforzare il piano reclutamento docenti; (d) offrire maggiori dettagli sugli aggiornamenti della struttura e delle risorse edilizie previste; (e) rafforzare gli incentivi al ritorno nel Paese d'origine degli studenti formati in Italia; (f) migliorare gli aspetti logistici in loco per gli studenti; (g) consolidare il budget, con particolare attenzione agli investimenti nella ricerca; (h) proporre considerazioni aggiuntive relativamente alla sostenibilità finanziaria e formativa della proposta, in relazione all'elevato numero di studenti previsto; (i) valutare eventuali aggiornamenti della documentazione già consegnata, nonché la consegna dell'intera documentazione relativa alla proposta di candidatura di istituzione di una nuova università non statale legalmente riconosciuta denominata *Saint Camillus International University of Health Science*, nella sua versione consolidata.

In una successiva lettera del 21 aprile 2017, l'ANVUR aggiunge la richiesta di poter inserire nell'agenda della suddetta visita *in loco* un momento di discussione sulle competenze del Promotore in materia di ricerca accademica, con particolare riferimento alle pubblicazioni scientifiche prodotte.

Il 26 aprile 2017 si svolge la visita *in loco* presso il costituendo polo universitario con appuntamento in Via S. Alessandro nn. 8-22. Convenuti per la parte ANVUR il Presidente Andrea Graziosi, il Membro del Consiglio Direttivo Paolo Miccoli, il Dirigente Marco Malgarini, il Collaboratore Tommaso Amico di Meane. La visita viene articolata su due momenti. (a) Il primo con un focus essenzialmente *strutturale*, attraverso una visita guidata all'interno della *sede definitiva*, che al momento consisteprincipalmente nella struttura architettonica con pareti esterne e muri portanti. Qui il Promotore intenderebbe costruire la SCIUHS. Attenzione durante le discussioni è stata dunque dedicata alle considerazioni sull'edilizia, in particolare considerando gli spazi che sarebbero dedicati agli studenti, ai docenti, alle aule per le lezioni nonché a quelle da adibire alla ricerca. (b) Il secondo momento si svolge invece presso la *sede provvisoria*, a qualche centinaia di metri dal luogo di incontro iniziale, e si concentra sugli aspetti concettuali del progetto. Nello specifico con riferimento alle finalità della proposta, con particolare attenzione agli aspetti di ricerca - sia pregressa che futura in termini di linee di sviluppo.

Il 10 maggio 2017, l'ANVUR chiede al Promotore di poter ricevere materiale integrativo sulla Fondazione Camilliana Progetto Salute - Onlus, nonché riferito all'Associazione per la Saint Camillus University Onlus e ulteriori partner che siano coinvolti nella promozione del progetto in esame, con particolare riferimento ai dettagli di organigramma e di bilancio, incluse eventuali specifiche su partner e sostenitori economici coinvolti. In questo caso, come nei precedenti, il Promotore risponde alle richieste/sollecitazioni dell'ANVUR fornendo materiale e precisazioni aggiuntive, sulle quali si riferirà nella prosecuzione della presente Relazione tecnica. Lo stesso vale per alcune brevi riunioni di confronto con il Promotore che si sono contestualmente tenute presso l'ANVUR - in particolare il 4 maggio 2017 (ore 9.30) ed il 26 maggio 2017 (ore 11) - al fine di mantenere un canale di dialogo fluido ed aperto.

2. Metodologia di valutazione

La metodologia adoperata nell'elaborazione e nella stesura della presente Relazione tecnica tiene conto essenzialmente dal ruolo dell'ANVUR esplicitato nel noto art. 6 del DM 50/2010. Rileva altresì il contenuto del dialogo tra Promotore e ANVUR - intensificatosi nel corso del 2017 - attraverso il quale sono stati approfonditi ed affinati alcuni ambiti della proposta stessa. Particolare attenzione sarà perciò prestata agli sviluppi della proposta successivi alla Relazione tecnica 2015.

Alla luce di queste considerazioni, la Relazione tecnica si sviluppa attraverso l'analisi delle seguenti tematiche:

- le risorse edilizie disponibili e quelle future dichiarate;
- la previsione del fabbisogno dell'offerta formativa;
- le risorse di personale docente previste;
- gli accordi con università ed istituzioni terze;
- la disponibilità di competenze consolidate e di attrezzature per la Ricerca;
- i servizi agli studenti;
- la congruità e sostenibilità del piano finanziario.

Per ciascuna di esse verranno illustrati i contenuti più aggiornati della proposta unitamente ad alcuni commenti dell'ANVUR. La Relazione tecnica terminerà con una

sezione dedicata alle valutazioni finali con osservazioni/raccomandazioni da parte dell'ANVUR.

3. Tematiche

3.1 Le risorse edilizie disponibili e quelle future dichiarate

L'edilizia ha costituito una delle più profonde criticità rilevate dall'ANVUR nella propria Relazione tecnica 2015. Al tempo stesso, come anticipato, si tratta dell'ambito verso il quale il Promotore ha pensato di offrire una modifica sostanziale rispetto alla proposta originaria, mettendo a disposizione una nuova sede ben più ampia per la SCIUHS. Si tratta, nello specifico, di una "Sede provvisoria" che nell'arco di due anni - nelle intenzioni del Promotore - dovrebbe essere sostituita da una ben più ampia "Sede definitiva".

Nella prosecuzione dell'elaborato, si consideri che "SO" indica la "Sede Originaria", ossia la sede prevista inizialmente e valutata dall'ANVUR nella Relazione tecnica del 2015; "SP" la "Sede Provvisoria" (in Via S. Alessandro 8-22, Roma), ossia la sede presentata dal Promotore per l'attuale valutazione e che sarebbe utilizzata «per al massimo i primi due anni» di attività della futura SCIUHS ("Chiarimenti richiesti con la lettera dell'ANVUR 23.3.2017 e allegati", trasmesso con lettera del Promotore dell'11 aprile 2017, p. 6); "SD" indica la "Sede Definitiva" (in Via S. Alessandro 28, Roma), ossia la sede presentata dal Promotore per l'attuale valutazione e che diventerebbe la sede definitiva con i suoi due edifici (Edificio A, Edificio B).

Di seguito, alcuni raffronti comparativi con riferimento ai dati forniti dal Promotore con riferimento a *parte* degli spazi delle sedi menzionate:

(i) Uffici e spazi affini

Sede	Spazio in mq (ca.)
SO	340
SP	650
SD	1140 (più eventuale quota da definire di 1480 dell'Edificio B)

(ii) Aule e spazi affini

Sede	Spazio in mq (ca.)
SO	916
SP	2000
SD	4000 (più eventuale quota da definire di 1480 dell'Edificio B)

(iii) Laboratori e spazi affini

Sede	Spazio in mq (ca.)
SO	370
SP	1650
SD	3610

Spazio complessivo (totale)

Sede	Spazio in mq (ca.)
SO	4400
SP	4500
SD	10000

Prendendo quindi in esame il raffronto tra la SO e la SP, emerge come, a parità sostanziale di spazi disponibili, il Promotore abbia opportunamente razionalizzato l'uso di tali spazi, aumentando significativamente quello dedicato a laboratori (di fatto quadruplicato) e a uffici e aule (pressoché raddoppiati rispetto alla SO); la ristrutturazione in questo modo è andata però necessariamente a sacrificare altri spazi (ad esempio, non è chiaro quale spazio avrebbe la biblioteca, ovvero le sale lettura) che sarebbero nella versione attuale sicuramente sacrificati nella fase iniziale di avviamento del progetto. Tali problematiche troveranno soluzione, nelle intenzioni del Promotore, con il passaggio alla SD, che prevede un sostanziale raddoppiamento degli spazi a disposizione. Nello specifico è inoltre possibile effettuare una comparazione più articolata della suddivisione delle varie tipologie di spazi, prendendone a campione alcuni:

	SO	SD
Aule didattiche	916	4400
Biblioteca	174	300
Laboratori	370	2200
Sale studio	267	200
Sala conferenza	156	300
Archivi e depositi	259	1000
Uffici amministrativi, sala riunioni e sala professori	913	1000

Sulla base di tali considerazioni, si da atto al Promotore dello sforzo propositivo espresso nel meglio strutturare gli spazi - a parità sostanziale di estensione - nella nuova sede provvisoria e di pianificare l'adozione di una nuova e più ampia sede per la SCIUHS rispetto alla proposta originaria. In questi termini la valutazione sul punto non può che essere positiva, pur raccomandando al Proponente il pieno rispetto delle tempistiche annunciate con riferimento al compimento dei lavori della SD (anche sulla base delle ulteriori rassicurazioni verbali fornite nel corso della menzionata visita *in loco* dell'aprile 2017, nella quale si è ipotizzato addirittura di ridurre le tempistiche rispetto ai due anni annunciati). A tale proposito, ANVUR anticipa che sarà cruciale per il proseguimento dell'attività verificare l'effettivo sviluppo del progetto presentato in occasione soprattutto della verifica che sarà disposta alla fine del terzo anno di attività, come previsto dal DM 50/2010 e più in generale in relazione al processo di accreditamento periodico della sede e dei corsi ai sensi del D.lgs. 19/2012.

3.2 La previsione del fabbisogno dell'offerta formativa

Nell'aprile 2017, il Promotore ha rimodulato la propria offerta formativa manifestando l'intenzione di attivare i seguenti corsi di laurea (Chiarimenti richiesti con la lettera dell'ANVUR 23.3.2017, cit., p. 4):

- Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia - LM41
- Laurea in Infermieristica - Classe L/SNT1
- Laurea in Ostetricia - Classe L/SNT1
- Laurea in Fisioterapia - Classe L/SNT2
- Laurea in tecniche di Laboratorio biomedico - Classe L/SNT3
- Laurea in tecniche di Radiologia medica per immagini e Radioterapia - Classe L/SNT3

Rispetto alla proposta originaria risultano dunque accantonati i corsi di Laurea in Management Sanitario - Classe L-18, nonché quello di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria Sanitario - LM46. Nell'ambito della medesima comunicazione dell'aprile 2017, il Promotore ha allegato per ciascun corso di laurea menzionato la parte della relativa Scheda Unica Annuale, nonché i relativi Regolamenti, sottoposti al parere del CUN. Quest'ultimo, nel corso dell'adunanza del 3 maggio 2017, si è in proposito espresso

positivamente, subordinatamente all'accoglimento di alcune osservazioni ovvero all'accoglimento di alcuni rilievi specifici.

Sul tema, fatte salve ovviamente le specifiche competenze del CUN, l'ANVUR accoglie in linea generale favorevolmente la proposta di rimodulazione dell'Offerta formativa del Promotore, come il risultato di un aperto e proficuo confronto avuto con lo stesso.

3.3 Le risorse di personale docente previste

Il piano reclutamento relativo ai docenti di riferimento previsto nel transitorio di sei anni per arrivare alla situazione "a regime" contenuto della documentazione originaria allegata alla proposta è stato più volte revisionato fino all'attuale versione presentata nell'aprile 2017 ("Chiarimenti richiesti con la lettera dell'ANVUR 23.3.2017, cit., p. 5 e Allegati punto 3). Si tratta di una proposta che muove inizialmente dalla normativa prevista all'art. 6 del DM 17/2010, per poi andarsi a riorganizzare sulla base del successivo Allegato A del DM 47/2013 "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica".

Alla luce di questo progressivo sforzo di adattamento del Promotore alla normativa di riferimento, l'ANVUR guarda con favore ai risultati raggiunti e riassunti dalla tabella di seguito sugli indicatori sulla docenza per l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio. In conclusione, si può osservare come - rispetto alla proposta originaria - il Promotore abbia adeguato il numero dei docenti previsti nei primi anni di attività dell'università, andando sostanzialmente a colmare una delle criticità principali alla base della valutazione negativa dell'ANVUR nella Relazione tecnica del 2015.

Si consideri inoltre che a norma dell'art. 3 del DM 47/2013 «[l]’accreditamento iniziale di università di nuova istituzione richiede il possesso dei requisiti previsti dagli allegati A e B, anche sulla base di specifici piani di raggiungimento formulati secondo le indicazioni di cui all’articolo 7»- Quest’ultimo specifica che i piani di raggiungimento dei requisiti di accreditamento «devono essere portati a termine entro la durata normale del corso di studi». Alla luce di tali considerazioni, nella presente relazione segue una tabella riepilogativa con un raffronto tra i "requisiti minimi di docenza" (con riferimento dunque

al citato DM 47/2013) ed il “dato atteso” (quello che si riferisce cioè alla numerosità proposta dal Promotore) .

Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia - LM41

TIPOLOGIA DOCENTI	ANNO N. 1	ANNO N. 2	ANNO N. 3	ANNO N. 4	ANNO N. 5	ANNO N.6 / A REGIME		
	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Requisiti minimi	Δ
Professori di I e II fascia	2	5	8	8	10	16	15	1
Totale docenti	4	9	14	19	24	27	27	0

*Con riferimento al corso di Laurea in Medicina e Chirurgia si è proceduto al conteggio dei “requisiti minimi di docenza” avendo come base normativa l’Allegato A, punto b) “Requisiti di docenza” al cui interno si precisa che «[n]el caso in cui il numero di immatricolati a ciascun corso di studio superi le numerosità massime teoriche riportate nell’allegato D [calcolate nel numero di 80 nel caso di Medicina e Chirurgia, n.d.r] il numero di docenti di riferimento/anno viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie, in base alla seguente formula:

$$D_{tot} = D_r \times (1+W)$$

$$W = 0$$

$$W = \frac{\text{immatricolati}}{\text{numerosità massima}} - 1$$

D_{tot} = numero di docenti di riferimento necessari

D_r = numero di docenti di riferimento/anno (nel transitorio è pari a 3 docenti senza riferimento all’anno)

Nel caso dei “Professori di I e II fascia”, l’operazione è dunque stata la seguente: $D_{tot} = 10 \times (1+0,5) = 15$, dove $0,5 (W) = 120/80 - 1$. Per quanto concerne invece il “Totale docenti”: $D_{tot} = 18 \times (1+0,5) = 27$.

Corso di laurea in Infermieristica - Classe L/SNT1

TIPOLOGIA DOCENTI	ANNO N. 1	ANNO N. 2	ANNO N. 3	ANNO N. 4	ANNO N. 5	ANNO N.6 / A REGIME		
	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Requisiti minimi	Δ
Professori di I e II fascia	1	2	3	3	3	3	3	0
Totale docenti	2	4	6	6	6	6	6	0

Corso di Laurea in Ostetricia - Classe L/SNT1

TIPOLOGIA DOCENTI	ANNO N. 1	ANNO N. 2	ANNO N. 3	ANNO N. 4	ANNO N. 5	ANNO N.6 / A REGIME		
	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Requisiti minimi	Δ
Professori di I e II fascia	1	2	3	3	3	3	3	0
Totale docenti	2	4	6	6	6	6	6	0

Corso di Laurea in Fisioterapia – Classe L/SNT2

TIPOLOGIA DOCENTI	ANNO N. 1	ANNO N. 2	ANNO N. 3	ANNO N. 4	ANNO N. 5	ANNO N.6 / A REGIME		
	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Requisiti minimi	Δ
Professori di I e II fascia	1	2	3	3	3	3	3	0
Totale docenti	2	4	6	6	6	6	6	0

Corso di Laurea in tecniche di Laboratorio biomedico – Classe L/SNT3

TIPOLOGIA DOCENTI	ANNO N. 1	ANNO N. 2	ANNO N. 3	ANNO N. 4	ANNO N. 5	ANNO N.6 / A REGIME		
	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Requisiti minimi	Δ
Professori di I e II fascia	1	2	3	3	3	3	3	0
Totale docenti	2	4	6	6	6	6	6	0

Corso di Laurea in tecniche di Radiologia medica per immagini e Radioterapia – Classe L/SNT3

TIPOLOGIA DOCENTI	ANNO N. 1	ANNO N. 2	ANNO N. 3	ANNO N. 4	ANNO N. 5	ANNO N.6 / A REGIME		
	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Dato atteso	Requisiti minimi	Δ
Professori di I e II fascia	1	2	3	3	3	3	3	0
Totale docenti	2	4	6	6	6	6	6	0

Resta infine valido l'impegno di principio formalizzato dal Promotore nell'«avvalersi di docenti reclutati ad hoc e non messi a disposizione da altre Università» (“Chiarimenti richiesti con la lettera dell'ANVUR 23.3.2017, cit., pag. 5).

3.4 Gli accordi con università e istituzioni terze

Al fine di implementare le attività cliniche e di ricerca della SCIUHS, il Promotore ha previsto una serie di accordi e convenzioni con università e istituzioni terze (“Chiarimenti richiesti con la lettera dell'ANVUR 23.3.2017, cit., Allegati punto uno, lettera b, pp. 21-54). Esistono in particolare accordi finalizzati prevalentemente a offrire esperienze di tirocinio agli studenti della SCIUHS (ad esempio con la Casa di Cura Madonna della Fiducia; con l'IRCCS San Raffaele Pisana; con la Casa di Cura Nomentana Hospital), nonché accordi aventi respiro più ampio che includono un supporto di carattere anche didattico/scambio di esperienze scientifiche.

In tale categoria rientra, ad esempio, il *Memorandum of understanding* tra Promotore e Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini firmato il 4 novembre 2011; nonché l'*Accordo quadro* firmato tra Promotore e Rome American Hospital s.r.l. il 30 luglio 2014, così come la *Convenzione* firmata tra Promotore e Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" il 5 luglio 2012. Si tratta di accordi con obiettivi ambiziosi - sia San Camillo Forlanini sia Tor Vergata s'impegnano a mettere a disposizione «le proprie competenze, potenzialità di personale e strutture necessarie al funzionamento della SCIUHS» - ma tuttavia poco esaustivi nell'indicare misure concrete per dare compimento ai suddetti propositi. Sul punto era intervenuta già la Relazione tecnica 2015 dell'ANVUR, segnalando in particolare con riferimento alla Convenzione con Tor Vergata, la mancanza di adeguati dettagli sui servizi che questi ultimi presterebbe alla SCIUHS sul piano della didattica e della ricerca (Relazione tecnica 2015, p. 31).

Tali osservazioni sembrerebbero confermate oggi, dal momento che il Promotore - nonostante le sollecitazioni dell'ANVUR con lettera del 23.03.2017 - non ha fornito particolari precisazioni ovvero garanzie e dettagli sugli accordi in generale con istituzioni terze che offrono accesso per attività cliniche e di ricerca (si veda in proposito ("Chiarimenti richiesti con la lettera dell'ANVUR 23.3.2017, cit., pp. 3-5). Rischia inoltre di non essere di giovamento la tempistica, dal momento che il *Memorandum of understanding* tra Promotore e Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini (a norma dell'art. 5 dello stesso) ha durata di 1 anno rinnovabile per il medesimo periodo a partire dalla sua sottoscrizione (30.06.2014); mentre la *Convenzione* tra Promotore e Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" (a norma dell'art. 5 dello stesso) è in vigore dalla data della sottoscrizione (05.07.2012) per sette anni; l'accordo prevede peraltro che, in caso di avviamento della SCIUHS, la convenzione rimanga in vigore sino al compimento del primo ciclo di studi.

Tenendo conto di queste considerazioni, e alla luce del miglioramento complessivo della proposta (come si esporrà meglio nel paragrafo successivo), la SCIUHS avrebbe comunque un sistema di convenzioni tale da sostenere almeno la sua fase di start-up e primo ciclo. Nel frattempo, si raccomanda però al Promotore di adoperarsi per un rinnovo degli accordi in questione, ovvero per la creazione di nuovi legami, tali da garantire ulteriori rassicurazioni sulla sostenibilità nel tempo del progetto stesso, che sarà comunque

monitorata con particolare attenzione da ANVUR in sede di verifiche periodiche previste dal DM 50/2010 e dal D.lgs. 19/2012.

3.5 La disponibilità di competenze e attrezzature per la Ricerca

La tematica della disponibilità di competenze e di attrezzature relative allo svoglimento dell'attività di ricerca ha costituito una delle più significative criticità della precedente Relazione tecnica dell'ANVUR (2015), sotto diverse declinazioni.

(a) Anzitutto quella della debolezza degli accordi con università ed istituzioni terze a sostegno della Ricerca, in particolare in quello con l'università di Roma Tor Vergata (Relazione tecnica 2015, p. 15). (b) Notevole inoltre la distanza tra il Promotore e l'ANVUR sul piano di sviluppo della docenza, troppo lento – secondo l'Agenzia – per consentire lo sviluppo di una massa critica di Ricerca in un settore come quello della Medicina (Relazione tecnica 2015, p. 16). (c) Troppo limitati inoltre gli spazi edilizi che nella proposta originaria si pensava di dedicare ai laboratori di Ricerca (Relazione tecnica 2015, p. 16), (d) cui è collegato il tema dell'insufficienza degli investimenti all'interno del budget previsto (Relazione tecnica 2015, p. 29). (e) Infine, più in generale, risultava carente la visione di insieme del Promotore nonché troppo debole la relativa esperienza (anche in termini di pubblicazioni).

La tematica della Ricerca ha costituito oggetto di particolare attenzione da parte dell'ANVUR anche all'interno dell'attuale fase di valutazione, come dimostra la già menzionata lettera del 21 aprile 2017 con la richiesta di poter inserire nella successiva visita *in loco* un momento di discussione sulle competenze del Promotore in materia di Ricerca accademica. Ciò in ragione del ruolo affidato all'ANVUR dal DM 50/2013 e dal D.lgs. 19/2012 sulla sostenibilità del progetto, che, come ovvio, non può prescindere da un'attenta valutazione del profilo dei soggetti proponenti la nuova università, con tutti gli approfondimenti del caso.

Ciò premesso, non si può fare a meno di notare come il Promotore abbia con il tempo modificato la propria proposta originaria, riuscendo progressivamente a fornire risposte incoraggianti sulla questione Ricerca con riferimento alle suddette declinazioni. Nello specifico, come illustrato nella presente relazione, il Promotore ha rimodulato il piano di

reclutamento della docenza e rinforzato notevolmente le risorse edilizie della struttura proposta, adeguando conseguentemente, come si illustrerà a breve, anche le risorse finanziarie previste per la Ricerca. Ulteriori assicurazioni sono state fornite con riferimento ai profili degli Associati ricercatori all'Associazione Saint Camillus University Onlus, nonché alla qualità delle pubblicazioni a questi riferibili: elementi, questi, che fornirebbero assicurazioni in senso più ampio sulle linee di sviluppo dell'attività di Ricerca dell'università proposta. Nel complesso, il Promotore - attraverso i suddetti accorgimenti - ha sostanzialmente diminuito la propria dipendenza da università ed istituzioni terze, rendendo la proposta più sostenibile quantitativamente e qualitativamente.

In questo solco, nel quadro di una sostanziale valutazione positiva anche su tale aspetto, ed in considerazione dell'importanza delle strutture e laboratori di Ricerca, si raccomanda al Promotore una riflessione aggiuntiva sulla possibilità di adibire alle attività di Ricerca parte dell'Edificio B della prevista Sede Definitiva (SD).

3.6 I servizi agli studenti

Nel solco di alcuni dubbi espressi dall'ANVUR nella Relazione tecnica 2015 (p. 19), in particolare sulla logistica non ottimale per gli studenti che dovessero recarsi dalle proprie residenze alle sedi dei corsi/attività di ricerca, l'Agenzia ha ritenuto opportuno approfondire la questione facendone uno dei temi di dibattito della citata riunione del 9 febbraio 2017. In quella sede, come poi confermato nella lettera dell'11 aprile 2017, il Promotore si è impegnato formalmente a predisporre un servizio di navette - analogo a quello offerto da altre università sul territorio (es. LUISS) - per collegare le sedi della SCIUHS alle strutture convenzionate per alloggiare gli studenti, in un tragitto compreso tra i 15 e i 30 minuti necessari ("Chiarimenti richiesti con la lettera dell'ANVUR 23.3.2017, cit., 14)

Si tratta di una proposta soddisfacente, a patto che il Promotore si impegni a sviluppare una flotta di navette che possa garantire tempi di attesa tra una navette e l'altra congrui rispetto alla necessità di assicurare la piena mobilità dello studente, che deve costituire un aspetto di assoluta centralità della proposta in esame.

Il dibattito tra ANVUR e Promotore sviluppato nel 2017 si è inoltre soffermato su altre tematiche che ricadono negli interessi primari dello studente e sui quali l'Agencia ha chiesto ulteriori rassicurazioni: ad esempio sulla fase di pre-formazione universitaria dei candidati selezionati, nonché sulle borse di studio /incentivi al ritorno degli stessi (sui punti, l'incontro del 9 febbraio 2017). Su quest'ultimo tema, il Promotore ha pensato ad una risposta fondata non tanto sul divieto alla permanenza in Italia degli studenti giunti a fine corso, quanto sull'incentivo al rientro nel Paese d'origine. Tale impostazione risulta in linea generale condivisibile.

Nello specifico, dichiara il Promotore, verranno «offerte opportunità e motivazioni economiche e professionali per lavorare nel proprio Paese. È stata studiata una formula mutuata dall'esperienza statunitense e adattata allo scopo: un contratto che prevede un prestito virtuale da rimborsare con ratei periodici successivamente alla laurea in un lasso di tempo pluriennale. Non ci sarà, però, bisogno di effettuare i rimborsi se, dopo la laurea, il professionista lavorerà in una struttura concordata del proprio Paese di origine per un tempo stabilito (ovviamente l'attività professionale sarà remunerata a parte dal committente). Dopo alcuni anni sarà poi molto probabile che il medico "metta radici" professionali nel proprio Paese. Ma una sua eventuale emigrazione potrebbe a quel punto avere qualunque destinazione, non solo l'Italia, fermi restando i problemi di ottenimento del visto di lavoro di cui si è detto. Inoltre, durante gli anni del periodo di studio saranno previsti *summer studies* nei Paesi in Via di sviluppo nelle strutture sanitarie nelle quali prevedibilmente, successivamente alla laurea, il laureato presterà la sua opera. Sarà un'occasione per "fidelizzare" lo studente che, man mano, vedrà crescere con sé la struttura nella quale sarà poi chiamato ad assumere un ruolo di responsabilità» ("Chiarimenti richiesti con la lettera dell'ANVUR 23.3.2017, cit., pp. 10-11).

La SCIUHS, assicura il Promotore, «sarà in tutti i sensi laica»; dunque gli studenti verranno «cercati e selezionati - per così dire - alla fonte, sulla base della motivazione a impegnarsi a favore della sanità del proprio Paese. Il Progetto prevede [inoltre] che si attivino "antenne" sui territori, allocate in strutture sanitarie presso i PVS che facciano la promozione dell'iniziativa, operino una prima scrematura e, in alcuni casi, erogino i corsi

di lingue preparatori alla frequenza in Italia» (“Chiarimenti richiesti con la lettera dell’ANVUR 23.3.2017, cit., p. 11).

In conclusione, la proposta sulla questione “servizi agli studenti” - nella sua versione attuale che include i nuovi impegni citati presi dal Promotore - risulta sostanzialmente soddisfacente.

3.7 La congruità e sostenibilità del piano finanziario

Nella Relazione tecnica 2015, l'ANVUR aveva sottolineato l'inadeguatezza del budget economico previsto dal Promotore per la SCIUHS, in particolare con riferimento alle spese per il personale docente e a quelle per il sostentamento della Ricerca (Relazione tecnica 2015, p. 31). Il tema ha costituito oggetto di dibattito costante nel dialogo intercorso nel 2017 tra ANVUR e Promotore (si veda ad esempio l'incontro dell'aprile 2017 e lettera successiva dell'ANVUR), portando quest'ultimo a rivedere progressivamente le proprie previsioni di bilancio.

A livello di governance, si può anzitutto notare come sia l'Associazione Saint Camillus a essere indicata quale fonte del sostegno economico del progetto, lasciando alla Fondazione l'obiettivo di garantire il mantenimento del «carattere ideale del progetto» (lettera del Promotore "Oggetto: Riscontro alla richiesta di informazioni del 10 maggio u.s.", 15 maggio 2017). Nei verbali del Consiglio di amministrazione della Fondazione, si parla dell'acquisizione di «manifestazioni di dono da parte di 168 benefattori [...] per un totale di €1.383.000 [...] la maggior parte dei quali [avrebbe espresso] il desiderio di sostenere periodicamente su base annuale la Fondazione perché aiuti l'Università finché ne avrà bisogno. In questo caso», si legge ancora nel verbale, «si ritiene opportuno anticipare di molti mesi anche la consueta data di approvazione del Bilancio preventivo 2018 e con lungimiranza approvarlo sin da ora stimando con sereno realismo un ammontare di donazioni per l'anno 2018 pari a circa €2,5 milioni» (Verbale del Consiglio di amministrazione della Fondazione Progetto Salute del 28 marzo 2017).

Di seguito, dunque, le tabelle con i dettagli di bilancio nella versione consolidata presentati dal Promotore nel maggio 2017 e che l'ANVUR valuta positivamente tenendo anche conto, ancora una volta, del progressivo sforzo di adeguamento che il Promotore ha

saputo esprimere in questi mesi e della sostenibilità complessiva del progetto. Ovviamente, come garantito dallo stesso Promotore, le eventuali perdite (sicure per almeno i primi due anni) della SCIUHS dovranno essere coperte «interamente» dai promotori del progetto, che hanno comunque deliberato risorse «tali da soddisfare, ove si rendesse necessario, anche eventuali sopravvivenze negative che dovessero verificarsi (lettera del Promotore "Oggetto: Riscontro alla richiesta di informazioni del 10 maggio u.s.", cit.).

CONTO ECONOMICO												
Descrizione	Anno 1		Anno 2		Anno 3		Anno 4		Anno 5		Anno 6	
Ricavi da iscrizioni	2.130.000		4.260.000		6.390.000		7.590.000		8.790.000		9.990.000	
Borse di studio	-383.400		-937.200		-1.597.500		-2.049.300		-2.988.600		-4.295.700	
Ricavi netti da iscrizioni	1.746.600	71,4%	3.322.800	73%	4.792.500	73%	5.540.700	72%	5.801.400	67%	5.694.300	58%
ricavi da ricerca	700.000	28,6%	1.200.000	26,5%	1.800.000	27,3%	2.140.000	27,9%	2.850.000	32,9%	4.050.000	41,6%
= Fatturato netto	2.446.600	100%	4.522.800	100%	6.592.500	100%	7.680.700	100%	8.651.400	100%	9.744.300	100%
Costi del personale	1.494.763	55,2%	2.554.521	57,2%	3.792.341	59,9%	4.117.770	56,4%	4.447.705	54,4%	4.645.531	50,3%
Materiali e servizi	500.460	18,5%	785.511	17,6%	1.021.471	16,1%	1.381.578	18,9%	1.411.933	17,3%	1.445.163	15,6%
Spese di promozione e reclutamento	166.596	6,2%	153.895	3,4%	50.000	0,8%	60.000	0,8%	70.000	0,9%	80.000	0,9%
Costi della ricerca	490.000	18,1%	840.000	18,8%	1.260.000	19,9%	1.498.000	20,5%	1.995.000	24,4%	2.835.000	30,7%
- Ammortamenti	54.000	2,0%	135.000	3,0%	208.000	3,3%	244.000	3,3%	251.000	3,1%	239.000	2,6%
= Somma costi	2.705.819	100,0%	4.468.927	100,0%	6.331.812	100,0%	7.301.348	100,0%	8.175.638	100,0%	9.244.694	100,0%
= Risultato lordo (EBIT)	-259.219	-10,6%	53.873	1,2%	260.688	4,0%	379.352	4,9%	475.762	5,5%	499.606	5,1%
Oneri finanziari	5.000		5.000		6.000		7.000		7.000		7.000	
= Risultato prima delle imposte	-264.219	-12,4%	48.873	1,1%	254.688	4,0%	372.352	4,9%	468.762	5,3%	492.606	4,9%
- Imposte IRAP (4,9%)	73.243		125.172		185.825		201.771		217.938		227.631	
- Imposte IRES (24%)	-62.213		12.930		62.565		91.044		114.183		119.905	
= Risultato dopo le imposte	-337.462	-13,8%	-76.299	-1,7%	68.863	1,0%	170.581	2,2%	250.824	2,9%	264.975	2,7%

RICAVI DA RETTE UNIVERSITARIE							
CORSI DI STUDIO	IMPORTO RETTA	NUMERO DI ISCRITTI					
		1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO	6 ANNO
Medicina e Chirurgia	10.000	120	240	360	480	600	720
Fisioterapia	3.000	65	130	195	195	195	195
Scienze ostetriche	3.000	65	130	195	195	195	195
Tecnico laboratorio biomedico	3.000	65	130	195	195	195	195
Tecnico di radiologia /radioter	3.000	65	130	195	195	195	195
Scienze infermieristiche	2.000	75	150	225	225	225	225
TOTALE ISCRITTI		455	910	1365	1485	1605	1725
RICAVI LORDI		2.130.000,00	4.260.000,00	6.390.000,00	7.590.000,00	8.790.000,00	9.990.000,00
Borse di studio		-383.400	-937.200	-1.597.500	-2.049.300	-2.988.600	-4.295.700
RICAVI NETTI RETTE UNIVERSITA'		1.746.600,00	3.322.800,00	4.792.500,00	5.540.700,00	5.801.400,00	5.694.300,00

SPESE PER LA RICERCA						
VOCI DI SPESA	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO	VI ANNO
Risorse umane (borse di studio, assegni di ricerca, contratti ad hoc...)	200.000,00	480.000,00	764.000,00	923.000,00	1.278.500,00	1.860.000,00
Missioni scientifiche	60.000,00	90.000,00	110.000,00	125.000,00	156.500,00	225.000,00
Materiali di consumo o laboratorio necessari allo svolgimento della ricerca	30.000,00	45.000,00	126.000,00	150.000,00	180.000,00	220.000,00
Acquisto materiali, attrezzature ed impianti strettamente funzionali allo svolgimento della ricerca	185.000,00	200.000,00	220.000,00	240.000,00	290.000,00	400.000,00
Altri costi	15.000,00	25.000,00	40.000,00	60.000,00	90.000,00	130.000,00
TOTALE	490.000,00	840.000,00	1.260.000,00	1.498.000,00	1.995.000,00	2.835.000,00

4. Osservazioni finali

Al termine di un percorso articolato di valutazione, accompagnato da un costruttivo dibattito tra l'ANVUR e il Promotore - nel quadro di una finalità complessiva indubbiamente meritevole del progetto in questione - la presente Relazione tecnica esprime parere *favorevole* con riferimento all'accREDITAMENTO iniziale della nuova università non statale denominata "Saint Camillus International University of Health Sciences" con i seguenti corsi: corso di Laurea Medicina e Chirurgia (Classe LM41); corso di Laurea in

Infermieristica (Classe L/SNT1); corso di Laurea in Ostetricia (Classe L/SNT1); corso di Laurea in Fisioterapia (Classe L/SNT2); corso di Laurea in tecniche di Laboratorio biomedico (Classe L/SNT3); corso di Laurea in tecniche di Radiologia medica per immagini e Radioterapia (Classe L/SNT3). L'ANVUR sottolinea altresì che una parte della documentazione presentata dal Proponente riguarda necessariamente intenzioni dichiarate che potranno poi essere verificate nella loro attuazione in sede di valutazione dell'attività a qualche anno dall'istituzione, come previsto dall'apposita normativa. Tuttavia, la documentazione presentata dal Proponente risulta soddisfacente nel lasciare intendere un positivo avviamento del progetto nonché la sua sostenibilità nel tempo.